

I TIROCINI COME STRUMENTO D'INSERIMENTO LAVORATIVO

SPORTELLO FORMAZIONE E LAVORO
AZIONE 3 DEL PROGETTO "L'IMPRESA COME BENE COMUNE"

I TIROCINI

Con la presente newsletter vogliamo parlare del tirocinio come strumento di inserimento lavorativo: che tipologie di tirocini esistono, chi sono i soggetti promotori, quali sono le responsabilità del soggetto ospitante e come si avvia un tirocinio.

Vengono definiti esperienze di orientamento e formazione di durata limitata, svolte presso un datore di lavoro, che non si configurano in alcun caso come rapporti di lavoro veri e propri.

Si distinguono tre tipologie:

- 1) tirocini curricolari: esperienze realizzate nell'ambito di un percorso di istruzione o formazione al fine di consentire agli studenti di partecipare a momenti di alternanza tra studio e lavoro;
- 2) tirocini per l'accesso alla professione: periodi di "pratica professionale" richiesti dagli ordini professionali e necessari per accedere a determinate professioni;
- 3) tirocini extracurricolari: esperienze di lavoro finalizzate all'orientamento e/o all'inserimento/reinserimento lavorativo.

COME SI ATTIVANO

Tutti i tirocini devono essere promossi e attivati da un ente definito soggetto promotore.

A seconda della tipologia di tirocinio, possono essere soggetti promotori categorie diverse di enti (istituti scolastici, enti di formazione, università, servizi per l'impiego, ecc.).

Vengono regolati da una convenzione stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante (datore di lavoro presso il quale viene svolta l'esperienza) e si svolge sulla base di un progetto formativo individuale.

La durata minima di un tirocinio non può essere inferiore a due mesi, ad eccezione del tirocinio svolto presso soggetti ospitanti che operano stagionalmente, per i quali la durata minima è ridotta ad un mese, e del tirocinio rivolto a studenti, promosso dai servizi per l'impiego e svolte durante il periodo estivo, per il quale la durata minima è di 14 giorni.

LE TIPOLOGIE DI TIROCINI

I tirocini extracurricolari si suddividono in tre tipologie:

- 1) tirocini formativi e di orientamento: riservati a neo qualificati, neodiplomati, neolaureati o neodottorati; possono essere realizzati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio;

1) tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo: destinati a persone disoccupate, inoccupate, occupate a tempo parziale o a rischio di disoccupazione (anche disabili o soggetti svantaggiati) al fine di agevolarne

l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;

2) tirocini estivi di orientamento: destinati a giovani che stanno frequentando un corso di studi, realizzati durante le vacanze estive con fini orientativi e formativi.

In Veneto sono regolati dalla DGR 1816 del 7/11/2017 nel rispetto delle linee guida stabilite a livello nazionale (Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini").

Prevedono il coinvolgimento di tre soggetti, ciascuno con precisi obblighi e responsabilità:

- 1) il soggetto promotore: si occupa della promozione del tirocinio e della verifica del corretto svolgimento dell'esperienza
- 2) il soggetto ospitante: il datore di lavoro pubblico o privato presso il quale si svolge il tirocinio
- 3) il tirocinante: colui che effettua l'esperienza di tirocinio

I SOGGETTI PROMOTORI

Il soggetto promotore è l'ente che può formalmente promuovere e attivare l'esperienza di tirocinio, progettandone i contenuti e lo svolgimento, assumendosi la responsabilità di garantire la valenza formativa dell'esperienza e il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti delle regole e dei doveri previsti dalla normativa.

I SOGGETTI OSPITANTI

Sono datori di lavoro, pubblici o privati, compresi i liberi professionisti e i piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto, che offrono l'opportunità di svolgere esperienze di tirocinio (ad esempio un'azienda, un ente pubblico, un'associazione, ecc.).

La DGR 1816/2017 definisce in maniera puntuale il numero di tirocinanti che il datore di lavoro può ospitare contemporaneamente in funzione dell'organico aziendale della sede in cui si svolge il tirocinio e degli esiti occupazionali dei tirocini precedentemente ospitati (numero di tirocinanti assunti)

Il soggetto ospitante deve inoltre essere in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con la normativa sul diritto al lavoro dei disabili nonché con l'applicazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro di qualsiasi livello sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale.

Come definito in Convenzione, le principali responsabilità del soggetto ospitante in merito allo svolgimento del tirocinio riguardano:

- 1) la partecipazione alla definizione del progetto formativo;
- 2) l'assicurazione della presenza di un tutor aziendale;
- 3) l'adempimento della comunicazione di avvio del tirocinio agli uffici competenti (anche per il tramite del soggetto promotore);
- 4) l'erogazione dell'indennità di partecipazione e, qualora presenti, il rimborso di eventuali spese di trasferta;
- 5) il monitoraggio e la verifica sull'andamento del tirocinio al fine di garantirne la valenza formativa;
- 6) la valutazione in itinere e finale dell'esperienza e la compilazione, in concerto con il tutor del soggetto promotore, dell'attestazione finale e del dossier delle evidenze;
- 7) l'assicurazione del tirocinante contro gli infortuni (INAIL) e per la responsabilità civile conto terzi;
- 8) prevedere la visita medica del tirocinante, ove prevista dai CCNL per la mansione oggetto del tirocinio.

I SERVIZI DEI CPI PER PERSONE INTERESSATE AD UN TIROCINIO

I Centri per l'Impiego possono essere promotori di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo e di tirocini estivi di orientamento.

Rivolgendosi al Centro per l'Impiego, le persone interessate a svolgere un'esperienza di tirocinio possono accedere ai seguenti servizi:

- 1) ricerca di un'azienda che possa ospitare il tirocinio

1) verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia di tirocini

2) definizione delle modalità organizzative, dei contenuti e degli obiettivi del tirocinio mediante la predisposizione del Progetto formativo;

3) individuazione di un tutor didattico organizzativo che segua il tirocinante durante tutta l'esperienza in collaborazione con il tutor dell'azienda ospitante;

4) accompagnamento all'inserimento in azienda;

5) monitoraggio e valutazione (in itinere e finale) dell'andamento del tirocinio

6) al termine del tirocinio, in collaborazione con il tutor aziendale, compilazione e rilascio dell'Attestazione finale di tirocinio

7) gestione di proroghe ed eventuali sospensioni momentanee o interruzioni anticipate.



Progetto realizzato con il contributo della
CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO - DOLOMITI
bellezza e impresa



SPORTELLO "FORMAZIONE E LAVORO"

ORARI 09:00 - 13:00

GIORNI Mar. e Giov.

Tel. 041 5490255

Mail. servizi.lavoro@isfidprisma.it